



Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania

1. Premessa

Il presente documento definisce, secondo la legislazione vigente ed il vigente Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui all'art. 3 della legge 353/2000, le funzioni e l'ambito di competenza dei Direttori Operativi di Spegnimento per la lotta attiva agli incendi boschivi in regione Campania, nonché gli indirizzi sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori Operativi di Spegnimento in forza alla Regione, alle Province e alle Comunità Montane, al fine di assicurare adeguata professionalità e uniforme competenza, certezza dei compiti, piena conoscenza e condivisione delle procedure.

Il presente documento si informa altresì al documento recante *"Direzione delle operazioni di spegnimento; definizioni, funzioni, formazione e qualificazione"*, redatto dal "Tavolo tecnico interistituzionale per il monitoraggio del settore antincendio boschivo e la proposizione di soluzioni operative", istituito dal Capo Dipartimento della Protezione Civile con proprio decreto n. 1551 del 10/04/2018, coordinato dal Dipartimento medesimo e composto dai rappresentanti delle Regioni Molise, Toscana, Veneto, dai rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Arma dei Carabinieri e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, integrato con i rappresentanti della Regione Lazio, con parere favorevole della Conferenza Unificata Stato-Regioni intervenuto nella seduta del 24 ottobre 2019.

I profili di assicurazione contro gli infortuni nel corso delle attività di formazione e addestramento in argomento restano garantiti dalle polizze a copertura dei danni a partecipanti, dipendenti, persone e verso terzi derivanti e/o connesse alle predette attività, facenti capo ai soggetti pubblici e privati di appartenenza e/o proprietari degli immobili; altresì, per i dipendenti e gli immobili regionali, essi restano in capo alle Direzioni Generali competenti *ratione materiae*.

Gli adempimenti di polizia giudiziaria sono esclusi dal campo di applicazione del presente documento.

2. Funzioni ed ambito di competenza del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS)

La gestione delle operazioni di spegnimento di un incendio boschivo è spesso condotta con la partecipazione contemporanea di più Amministrazioni/Enti/Organizzazioni e pertanto richiede un coordinamento e una direzione unica di tutte le attività che si svolgono sul terreno, per garantire sia l'efficacia dell'intervento a salvaguardia del bosco sia la sicurezza degli operatori antincendio boschivo, nonché eventuali soggetti terzi presenti nell'area interessata dall'incendio boschivo.

La Direzione delle Operazioni di Spegnimento dovrà garantire la gestione degli eventi di tipo boschivo, in senso stretto e con differenti livelli di complessità, oltre che contemplare l'azione di coordinamento con le altre componenti del sistema nel caso in cui l'incendio boschivo interessi o sia suscettibile di interessare aree urbanizzate e/o infrastrutture, dove l'intervento si configura come soccorso tecnico urgente con una competenza specifica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (nel seguito anche CNVVF).

In riferimento ai diversi livelli di complessità di scenario, negli incendi boschivi ordinari la funzione di Direzione delle Operazioni di Spegnimento è assicurata dal "Direttore delle Operazioni di



Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania

Spegnimento” (nel seguito anche DOS), che a tal fine deve avere competenze e formazione atte a garantire, nell’ambito delle responsabilità assegnate, l’efficacia dell’intervento di spegnimento e bonifica di un incendio boschivo, coordinando i mezzi terrestri e quelli aerei che intervengono, anche appartenenti a diverse Amministrazioni/Enti/Organizzazioni inserite nel dispositivo regionale, ciascuna secondo le proprie linee di responsabilità interne, anche al fine di assicurare condizioni di sicurezza degli operatori del volo e del personale che opera a terra.

Negli incendi boschivi complessi, nel quale il numero di attività contemporanee o di risorse da coordinare supera la capacità gestionale individuale - da definirsi sotto il profilo tipologico nel Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (nel seguito indicato come “Piano regionale AIB”), di cui all’art.3 della legge n.353/2000 - le operazioni di spegnimento sono condotte mediante un’organizzazione strutturata nella quale il DOS è inserito con responsabilità e compiti definiti.

Negli incendi in aree di interfaccia urbano-foresta – definite quali le zone, aree o fasce in cui l’interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta - il DOS ed il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) del CNVVF agiscono nei rispettivi ambiti di competenza, collaborando e coordinando tra loro l’intervento, al fine di razionalizzare e ottimizzare le rispettive azioni, nel rispetto reciproco di ruoli e funzioni e secondo le procedure che devono essere dettagliate nel “Piano regionale AIB” e nelle eventuali intese operative e convenzioni con il CNVVF. La salvaguardia della vita, dell’integrità fisica, dei beni e degli insediamenti è prioritaria ed assicurata dal ROS, anche con il concorso del DOS.

Infine, nel caso di incendi boschivi nelle Aree protette statali, di cui all’articolo 8 della legge n.353/2000 e s.m.i., si applica quanto previsto dal “Piano regionale AIB”, da predisporre anche in riferimento alla normativa specifica di settore, e con l’attivazione di ogni utile sinergia interistituzionale a tutela della aree medesime.

Il Piano regionale AIB, di cui all’art.3 della legge n.353/2000 e s.m.i., di tempo in tempo approvato dalla Giunta regionale, definisce in ogni caso la programmazione del servizio, le modalità e le procedure per l’attivazione e la movimentazione del DOS, le funzioni del DOS, i modelli di intervento in base alla complessità degli scenari stessi di evento boschivo (ordinari, complessi, in zone di interfaccia urbano-foresta, in aree protette, come innanzi definiti), i sistemi di compilazione, acquisizione e archiviazione dei “Rapporti di fine attività giornaliera” del DOS, gli strumenti a supporto del DOS. Le funzioni del DOS, fermo restando – come appena precisato - che esse sono definite nel “Piano regionale AIB”, sono a titolo indicativo le seguenti:

- a) individuare le caratteristiche dell’incendio boschivo e della zona interessata (scenario dell’incendio);
- b) elaborare un idoneo piano di attacco per ottenere il rapido spegnimento dei fronti fiamma attivi e la conseguente messa in sicurezza dell’area; nel piano di attacco sono comprese le attività di spegnimento, bonifica e controllo;
- c) coordinare le risorse terrestri e/o i mezzi aerei regionali e/o nazionali richiesti e avuti a disposizione;



Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania

- d) richiedere l'intervento dei mezzi della flotta area antincendio di Stato, ove necessario, per il tramite della SOUP o altra Sala operativa così come previsto dal Piano regionale AIB;
- e) comunicare le informazioni in suo possesso e riceverle da tutte le altre figure coinvolte nell'attività AIB;
- f) dirigere le operazioni di spegnimento dalla circoscrizione, al controllo dei fronti fino alla bonifica, e pianificare l'attività di controllo;
- g) collaborare con le forze di polizia per le attività di Polizia giudiziaria; a tal fine, durante le operazioni di spegnimento, salvaguarderà l'area di insorgenza dall'incendio al fine di evitare ogni possibile inquinamento della stessa e per favorire le attività di repertazione da parte dei reparti specializzati dell'Arma dei Carabinieri, dei Corpi Forestali delle Regioni a statuto speciale e degli altri organi di Polizia giudiziaria;
- h) redigere, qualora richiesto dalla SOUP, o altra Sala operativa così come previsto dal Piano regionale AIB, ed ai fini dell'inoltro alla stessa, il rapporto di intervento secondo il modello predisposto dalla Regione nel quale descrivere sommariamente l'incendio, i mezzi coordinati e le azioni svolte;
- i) gestire l'intervento dei mezzi aerei in sicurezza e secondo le regole della sicurezza aerea.

3. Percorso formativo del DOS

Ai sensi dell'art.5 (*Attività formative*) della legge n.353/2000 le Regioni curano, anche in forma associata, l'organizzazione di corsi di carattere tecnico-pratico rivolti alla preparazione di soggetti per le attività di previsione, prevenzione degli incendi boschivi e lotta attiva ai medesimi.

Le complesse funzioni e compiti che competono al DOS richiedono la disponibilità di personale addestrato attraverso un percorso formativo adeguatamente progettato.

Per poter essere riconosciuto quale DOS, si ha l'obbligo di disporre di alcuni requisiti di base, superare una selezione in ingresso e partecipare allo specifico corso base di addestramento e qualificazione, predisposto e organizzato dalla Regione con superamento della valutazione finale dell'apprendimento, svolgere con esito positivo un periodo di affiancamento con DOS già in servizio per almeno tre eventi di incendi boschivi con intervento di mezzo aereo. L'attestazione dello svolgimento con esito positivo del periodo di affiancamento è rilasciata dal Dirigente della struttura regionale o dell'Ente delegato di appartenenza sulla scorta dei rapporti di fine attività giornaliera.

3.1 Docenti ed esaminatori

La docenza e le valutazioni dell'apprendimento nei suddetti corsi è tenuta da docenti/esaminatori di comprovata esperienza teorico-pratica nella materia, nei ruoli della Regione Campania e degli Enti delegati nella lotta attiva agli incendi boschivi, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali e del Dipartimento di Protezione Civile, in relazione alle materie rispettivamente sviluppate nell'ambito dei corsi, preferibilmente nell'ambito di rapporti convenzionali.



Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania

I Vigili del Fuoco, i Carabinieri Forestali ed il Dipartimento di Protezione Civile individuano i docenti/esaminatori appartenenti ai propri ruoli e provvedono a tutti i relativi adempimenti per lo svolgimento delle attività in relazione ai rispettivi ordinamenti e alla vigente normativa.

Con riferimento alle materie sviluppate dalla Regione Campania, i docenti/esaminatori sono designati dal Comitato Didattico della Scuola Regionale di Protezione Civile "Ernesto Calcara" nell'ambito dei ruoli della Regione e degli Enti delegati nella lotta attiva agli incendi boschivi, sulla scorta del curriculum professionale attestante comprovata esperienza nella lotta attiva agli incendi boschivi. I docenti/esaminatori designati dalla Regione nell'ambito dei ruoli della Regione e degli Enti delegati devono attestare:

- a) il possesso di requisiti di ordine morale, da autocertificare nel rispetto della normativa vigente e secondo specifica modulistica da predisporre a cura della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- b) l'assenza di cause di incompatibilità e/o di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, da autocertificare nel rispetto della normativa vigente;
- c) di essere consapevoli e accettare che l'attività di docente/esaminatore è svolta a titolo volontario nell'ambito dei compiti d'ufficio e di essere consapevoli e accettare che tali attività non danno luogo al riconoscimento di alcun titolo di docente/esaminatore comunque denominato e ad alcun compenso aggiuntivo rispetto alla retribuzione ordinaria, fatto salvo l'eventuale trattamento di missione, che resta a carico dell'ufficio di appartenenza.

3.2 Pre-requisiti per l'accesso al percorso formativo

Per accedere al percorso formativo per DOS di cui al presente documento il personale individuato deve essere un dipendente di ruolo della Regione Campania, delle Province o delle Comunità Montane della regione Campania o incaricato di pubblico servizio dalle citate Amministrazioni e possedere almeno uno dei seguenti "titoli":

- a) laurea in materia forestale, agraria e ambientale;
- b) inquadramento lavorativo di almeno 5 anni, con documentabile esperienza operativa nel coordinamento del personale nel settore antincendio boschivo (es. tecnico in materia forestale, tecnico di protezione civile, operaio forestale, guardaparco, agente di polizia locale);
- c) esperienza pregressa in ambito forestale nel settore antincendio boschivo, anche di carattere universitario, da valutare sulla base della documentazione presentata;

Inoltre, per accedere al percorso formativo per DOS è necessario possedere requisiti di ordine morale allo svolgimento della funzione, da autocertificare nel rispetto della normativa vigente secondo modulistica da predisporre a cura della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.

Per colmare le eventuali differenze formative fra i vari aspiranti al corso per DOS e rendere quindi omogenea la platea di coloro che potranno accedere alle selezioni preliminari, la Regione può organizzare corsi di formazione sugli argomenti oggetto dei test di ingresso.

3.3 Selezione in ingresso



Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania

Il personale in possesso dei pre-requisiti di ingresso stabiliti nel presente documento e, se del caso, integrati con la frequenza al corso di formazione di cui al paragrafo precedente, deve superare una selezione in ingresso per poter partecipare al corso per DOS. Tale selezione in ingresso si compone di un test psico-attitudinale sui compiti che il DOS deve svolgere e di un ulteriore test, quale prova per l'accertamento delle seguenti conoscenze:

- materia forestale (es. riconoscimento delle specie vegetali e delle formazioni forestali più rappresentative, classificazione del combustibile, ecc);
- materia antincendi boschivi (es. teoria della combustione, tipologie di incendi, mezzi e attrezzature, tecniche di lotta, conoscenza e uso della geomatica e della cartografia AIB sia tradizionale che su GIS e WEBGIS);
- quadro normativo di riferimento.

La selezione in ingresso è curata da tre docenti del corso.

3.4 Corso per DOS

Il processo addestrativo si focalizza sulle competenze relative alla strategia di intervento e alla predisposizione dei piani di attacco, alla lettura del territorio e delle condizioni meteo/ambientali e vegetazionali che condizionano il comportamento dell'incendio, alla gestione di tutte le risorse messe in campo e loro più proficuo utilizzo, alle capacità relazionali, alla risoluzione di problemi specifici, alla rivalutazione dell'intervento tecnico rispetto alle variazioni degli scenari e delle condizioni che caratterizzano un incendio boschivo, sempre tenendo conto delle condizioni di sicurezza di tutti gli operatori AIB.

Elemento fondamentale della formazione del DOS è la gestione in sicurezza della componente aerea e la conoscenza degli elementi essenziali di sicurezza del volo connessi con l'impiego di aerei ed elicotteri nella lotta AIB, secondo la normativa vigente.

Gli obiettivi formativi che il corso per DOS intende raggiungere sono:

- conoscere le componenti dell'Organizzazione Regionale Antincendi Boschivi, le procedure operative, le componenti dello Stato coinvolte nella lotta AIB, il loro contributo ed il loro ruolo;
- sapere gestire e coordinare tutte le risorse messe a disposizione nell'ambito delle procedure operative regionali e relazionarsi in modo adeguato con il personale AIB e gli altri soggetti non AIB coinvolti per proprie competenze o a supporto delle attività di spegnimento;
- conoscere i modelli organizzativi del sistema AIB, i relativi ruoli e compiti compresi quelli che possono essere assunti anche in relazione al livello di responsabilità;
- sapere valutare, per ogni tipo di incendio boschivo, la strategia e il piano di attacco attraverso la "lettura" del territorio (anche con l'ausilio di strumenti cartografici) e delle condizioni meteorologiche, nonché le possibili evoluzioni e le idonee tecniche di lotta per le diverse fasi dello spegnimento, ivi compresa la bonifica;
- sapere gestire il flusso di informazioni in modo funzionale al sistema e rendere il processo di comunicazione efficace, rapido e sicuro in particolare quello TBT con i mezzi aerei;
- sapere effettuare valutazioni intermedie per superare problematiche specifiche e contingenti;



Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania

- conoscere gli elementi di base della sicurezza aeronautica con riferimento specifico al settore AIB e sapere gestire in sicurezza il concorso di aerei ed elicotteri;
- sapere redigere/compilare il rapporto sull'attività svolta secondo le modalità definite.

Il corso ha una durata minima di 56 ore ed è articolato in lezioni frontali ed esercitazioni sul campo o con il simulatore e prove pratiche finalizzate a stimolare nei discenti una partecipazione attiva e un confronto continuo tra discenti stessi e tra questi ed i docenti.

Nel maggiore dettaglio, i contenuti didattici di riferimento del corso per DOS sono indicati nell'allegato 1 al presente documento.

La frequenza minima richiesta per l'ammissione alla valutazione finale dell'apprendimento è pari al 90% delle ore di lezione teoriche ad al 100% di quelle pratiche.

3.5 Valutazione dell'apprendimento

Al termine del corso i discenti svolgono una prova per la valutazione dell'apprendimento su tutte le materie previste, da ritenersi superata con almeno l'80% di risposte esatte, oltre al superamento di una prova pratica che accerti la capacità dell'utilizzo delle comunicazioni TBT per le attività di antincendio boschivo. In caso di non superamento della prova sarà possibile frequentare un nuovo corso con ripetizione della valutazione dell'apprendimento; se anche la seconda prova di valutazione non verrà superata non sarà più possibile ripeterla prima di 2 anni.

La Commissione di valutazione dell'apprendimento sarà composta da almeno due docenti del corso ed un membro esterno ai docenti del corso, di comprovata esperienza teorico-pratica nella materia della lotta attiva agli incendi boschivi, appartenente ai ruoli della Regione Campania, o dei Vigili del Fuoco, o dei Carabinieri Forestali o del Dipartimento di Protezione Civile, designato secondo le procedure definite nel precedente § 3.1.

Superata la prova di valutazione, è obbligatorio un periodo di affiancamento con DOS già in servizio, per almeno tre eventi di incendi boschivi con intervento di mezzo aereo. Tale periodo di affiancamento è parte integrante della fase di valutazione dell'apprendimento, ed il relativo esito positivo, da attestare a cura del Dirigente della struttura regionale o dell'Ente delegato di appartenenza sulla scorta dei rapporti di fine attività giornaliera, è condizione necessaria per il riconoscimento della qualifica e l'iscrizione nel Registro DOS di cui al successivo § 5.

3.6 Aggiornamento ed esercitazioni

Per mantenere la funzione acquisita il DOS dovrà partecipare ad uno specifico corso di aggiornamento annuale predisposto dalla Regione.

Il corso di aggiornamento è incentrato sull'analisi dell'attività AIB svolta nei principali incendi regionali e/o nazionali, sull'aggiornamento delle tecniche di spegnimento e delle procedure operative e su ogni altra problematica che richiede uno specifico confronto; per praticare le conoscenze teoriche potranno essere utilizzati degli eventi anche attraverso l'utilizzo di appositi simulatori, come ad esempio quello dell'Arma dei Carabinieri presso il Centro di addestramento di Castelvolturno.

Il corso di aggiornamento ha una durata minima di 8 ore.



Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania

Nell'ambito del sistema AIB regionale e indipendentemente dall'Ente di appartenenza, il DOS deve partecipare, minimo con cadenza annuale, a eventi organizzati dalla Regione o enti delegati, quali esercitazioni specifiche sul territorio, debriefing dopo incendi boschivi, incontri tecnici con le strutture operative, cantieri di fuoco prescritto se normalmente svolti per le attività di prevenzione. Della partecipazione a tali eventi si tiene conto nel libretto di servizio del DOS.

4. Sistema di qualificazione dei DOS

Il sistema di qualificazione dei DOS in Regione Campania è così articolato:

- a) individuazione, da parte dell'Amministrazione di appartenenza, del personale preposto allo svolgimento della funzione di DOS, nel rispetto dei propri inquadramenti contrattuali;
- b) effettuazione, a cura del medico competente dell'Amministrazione di appartenenza, degli accertamenti sanitari finalizzati a valutare l'idoneità psico-fisica del personale individuato per lo svolgimento dell'attività di DOS, in linea con quanto previsto dal D.lgs. n.81/2008 e successive modificazioni e sulla base delle funzioni e dei compiti assegnati;
- c) partecipazione del personale individuato allo specifico corso per DOS con esito positivo delle prove di valutazione e svolgimento con esito positivo del periodo di affiancamento di cui al precedente § 3.5; per gli anni successivi, partecipazione del personale allo specifico corso di aggiornamento ed esercitazioni per il mantenimento della funzione secondo il dettaglio del precedente § 3.6;
- d) stipula di idonea polizza assicurativa, per responsabilità civile, a cura dall'Amministrazione di appartenenza del personale, sulla base di funzioni e compiti assegnati al DOS, valida per l'intero territorio nazionale e senza clausole restrittive;
- e) istituzione del Registro regionale del personale DOS, come di seguito dettagliato.

5. Registro DOS

La Regione iscrive il personale DOS in possesso di tutti gli elementi richiamati nel presente documento, in apposito Registro regionale (Registro DOS), eventualmente suddiviso in sezioni, di cui una riferita al personale di maggiore esperienza o qualifica all'interno della rispettiva Amministrazione, individuati con una matricola identificativa univoca (es. sigla regione + numero progressivo). L'iscrizione è obbligatoria al fine dell'esercizio delle attività operative.

Il Registro è approvato annualmente con decreto della struttura di staff in cui è incardinata la competenza alla lotta attiva contro gli incendi boschivi, che ne cura l'aggiornamento e viene riportato come allegato al "Piano regionale AIB".

6. Disciplina transitoria

Nell'attività programmatoria viene prevista una fase transitoria di prima applicazione dei presenti *Indirizzi*.

I *Direttori delle Operazioni di Spegnimento* formati con precedenti attività della Giunta Regionale restano confermati nella qualifica già acquisita.



Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania

L'attività di aggiornamento ed esercitazione di cui al precedente § 3.6 decorre dal secondo anno successivo all'esecutività del presente documento, ovvero dalla campagna antincendio boschivo 2022.

7. Rinvii

In caso di contrasto con le previsioni del presente documento nonché per quanto non contemplato nel presente documento, trova applicazione la vigente disciplina legislativa e regolamentare in materia.



Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania

ALLEGATO 1

Contenuti didattici del corso per Direttore delle Operazioni di spegnimento - DOS

- L'Ecosistema bosco e gli incendi boschivi
 - ecosistema bosco-suolo;
 - forma di governo e trattamento (formazioni forestali, stratificazione del combustibile);
 - comportamento del fuoco;
 - effetti del fuoco sull'ecosistema;
 - descrizione della tipologia dei boschi e loro collocazione nel territorio regionale;
 - esercitazioni (riconoscimento piante e descrizione scenari).

- Normativa nazionale e regionale di riferimento, componenti dell'Organizzazione AIB regionale e coordinamento con altre strutture:
 - la competenza AIB: definizione bosco e incendio boschivo, i rapporti con CNVVF, CFR, CC;
 - l'articolazione organizzativa: strutture di coordinamento e direzione (Sale operative AIB, DOS), il coordinamento assistito AIB, le risorse terrestri;
 - le risorse aeree regionali e nazionali.

- La sicurezza degli operatori, con mezzi aerei ed a terra, e delle operazioni, le responsabilità del DOS:
 - la sicurezza sul lavoro nello scenario AIB;
 - ruoli e responsabilità con riferimento alla sicurezza sul lavoro nello scenario AIB;
 - priorità e relazioni con gli obiettivi di tutela delle persone e dei beni di competenza del CNVVF;
 - la sicurezza degli operatori AIB, le procedure ed i protocolli di sicurezza, il protocollo LACES (VCCES - Vigilanza, Consapevolezza, Comunicazione, piano di Evacuazione, area Sicura);
 - principi di sicurezza aeronautica;
 - la sicurezza della componente aerea nello scenario AIB;
 - le comunicazioni radio telefoniche terrestri;
 - le comunicazioni aeronautiche TBT limitatamente alle esigenze delle attività antincendio boschivo;
 - le procedure per la disattivazione delle linee elettriche.

- Aspetti comportamentali della funzione del DOS.

- Elementi base di cartografia:



Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania

- meridiani e paralleli; latitudine e longitudine; Datum; punto geografico, nord magnetico e geografico; sistema GPS, lettura del punto e trasposizione su cartografia; orientamento, bussola; posizionamento del velivolo rispetto a un osservatore a terra; ortofoto; GIS e WEBGIS; segnaletica cartografia IGMI e riconoscimento strutture e infrastrutture AIB; ostacoli al volo.
- Sviluppo e propagazione degli incendi. Tipologia degli incendi e scenari operativi. Le condizioni predisponenti:
 - cartografia AIB: carta della pericolosità, carta degli elementi esposti, carta del rischio (parametri e fattori statici che caratterizzano il territorio);
 - la combustione, fattori di propagazione e caratteristiche del combustibile dipendenti da tipologia e struttura degli ecosistemi forestali e dal relativo stato di umidità, valutazione e analisi del fumo;
 - parametri che caratterizzano un incendio e la sua evoluzione: orografia e morfologia del territorio, condizioni meteo (vento, umidità relativa e lettura degli indici del modello di previsione del rischio: FFMC, FWI, DC);
 - tipologia incendio (topografico, di vento, convettivo);
 - individuazione delle priorità in relazione alla lettura delle condizioni e alla possibile evoluzione dell'incendio, individuazione delle finestre di attuazione.
- Scenario dell'incendio in base al territorio:
 - incendi in aree agro forestali;
 - incendi in aree di interfaccia urbano/rurale/forestale;
 - incendi boschivi in aree turistico ricreative;
- Scenario d'incendio in base alla fase dell'incendio e l'incendio "notturno".
- I principi dell'AIB: tempestività, concentrazione forze, impiego razionale delle risorse.
- Le procedure operative (attivazione DOS - arrivo sull'incendio - assunzione Direzione - la catena di comando – l'attività durante le operazioni di estinzione, di bonifica e termine dell'intervento - il passaggio delle consegne tra DOS) e procedure per permettere l'attività investigativa e/o individuazione responsabilità.
- Le attrezzature a disposizione del DOS e la cartografia AIB.
- Strategia di intervento per lo spegnimento, tecniche di attacco (diretto, indiretto, controfuoco, fuoco di chiusura, attacco misto o combinato) e scelta della tecnica di attacco.
- Risorse terrestri per la gestione dell'intervento:
 - squadre AIB;



Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania

- attrezzature manuali e a motore;
- gli automezzi AIB e il loro impiego, le caratteristiche degli allestimenti AIB;
- le macchine movimento terra;
- dimensionamento della risposta terrestre.

- Uso dell'acqua:
 - approvvigionamento idrico e idoneità dei punti d'acqua;
 - classificazione delle vasche mobili;
 - razionalizzazione della risorsa acqua.

- I velivoli AIB regionali e i velivoli della flotta aerea nazionale (tipologie, potenzialità, limiti di utilizzo, esigenze operative del mezzo come presenza di ostacoli al volo e distanza fonti idriche).

- Intervento mezzi aerei nazionali (procedure COAU).

- L'impiego operativo dei velivoli AIB:
 - la sicurezza del volo e la sicurezza delle operazioni aeree AIB;
 - modalità di comunicazione radio TBT e scambio informazioni DOS/Pilota;
 - ricognizione area, sgombero area e disposizioni al personale a terra;
 - procedure di attacco, tecniche di attacco, uso schiumogeno/ritardante, modalità esecuzione lanci;
 - cooperazione con altri velivoli e con le squadre a terra, aggiornamento dei dati;
 - dimensionamento della risposta aerea.

- La bonifica e la messa in sicurezza dell'area, il fuoco tattico.

- Il controllo dell'area incendiata, accertamenti finalizzati a valutare la compiuta estinzione delle fiamme anche al fine di scongiurare rischi di riaccensione.

- Comunicazione tra gli operatori, alla popolazione e rapporti con i media.